

PORTA ARBOREA DEL PARCO

Scultura ambientale site specific
Noceyum, 2010

Alle porte di Milano, a due passi dal complesso dell'Abbazia di Chiaravalle, là dove un tempo sorgeva un bosco di noci ora pulsa il borgo di Nosedo. Luogo ricco di storia, Noceyum affonda le proprie radici già in epoca romana. Oggi il borgo rivive in una nuova realtà di impegno sociale e culturale, di accoglienza e valorizzazione delle bellezze del patrimonio territoriale.



vista aerea, Noceyum MI, cascina e chiesetta di Nosedo SS. Filippo e Giacomo

In questo luogo viene rinfondata la Casa del Signore. È un seme di pace: la vite produrrà il suo frutto, la terra darà i suoi prodotti, i cieli daranno la rugiada.

[cf. Zc. 8]

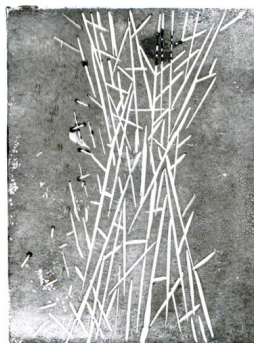
In questo luogo di confine tra campagna e città trova respiro il progetto scultoreo PORTA ARBOREA DEL PARCO. Un varco ideale e simbolico posto nella zona di passaggio tra il paesaggio rurale del Parco Agricolo Sud Milano e la metropoli.

L'idea nasce dalla necessità di rilancio degli spazi aperti della città. Essa mira ad una riqualificazione urbana inserita in un'ottica progettuale più ampia improntata sulla sostenibilità. In questa nuova visione di metropoli eco-sostenibile la scultura ambientale PORTA ARBOREA intende riavvicinare il cittadino alla naturalità del vivere urbano attraverso un intervento puntuale di scultura site specific.

L'installazione sorge all'ingresso di via S. Dionigi 77. Inquadra la Chiesetta SS. Filippo e Giacomo - luogo di rispetto del Parco della Vettabbia - e una parte della cascina Corte S. Giacomo. Si staglia proprio ad attestare l'identità del luogo: un grande portale aperto, d'impianto architettonico, costruito allo scopo di valorizzare e tramandare la memoria storica di questo spaccato della cintura metropolitana milanese.



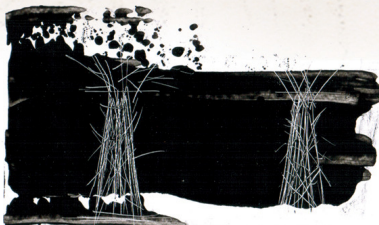
studi, particolari architettonici, Abbazia di Chiaravalle



disegni di studio, porta arborea, 2009



La PORTA ARBOREA s'ispira nelle forme ai fondamenti della scultura. I temi dell'albero cosmico, del pilastro e del varco si arricchiscono dei caratteri propri dell'architettura cistercense. La Cribbiaccola, la torre ottagonale dell'Abbazia di Chiaravalle, le belle nervature in cotto delle arcate presenti nei chiostri, sono solo alcuni esempi di rilievo e spunti d'ispirazione su cui si è costruito l'intero disegno progettuale. I fusti scultorei svettano nel districarsi entro le trame metalliche che diverranno opere abitate dalla natura. Grazie alla crescita di essenze rampicanti il portale sarà una grande architettura in continuo divenire dove anche gli animali potranno abitarla con nidi e tane. L'intervento aspira ad unire idealmente il fare dell'uomo con il fare della natura: nel tempo, ad ogni stagione, rinascerà una scultura vegetale sempre nuova.



disegno di studio, porta arborea, incisione, 2009

Attraverso il progetto di Arte Pubblica PORTA DEL PARCO s'intendono attivare letture trasversali e diversificate del patrimonio storico-culturale del territorio milanese. La PORTA ARBOREA vuole orientare l'attenzione del cittadino verso la salvaguardia del paesaggio urbano anche mediante l'arte che accomuna la natura e l'uomo in una rispettosa e proficua convivenza.



vista aerea, Abbazia di Chiaravalle con torre ottagonale detta la "Cribbiaccola"

Progetto: Annalisa Conforti, scultore
in collaborazione con Arch. Massimo Mescia altrostudio